

Prot. 67/08/GL

Ferrara 13 novembre 2008

**Al Presidente della Regione Emilia Romagna**

**Agli assessori alle Politiche per la Salute, all'Ambiente, alle Politiche Sociali ed Educative per l'Infanzia, alla Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e p. c. Al Difensore Civico Regionale**

**Oggetto: lettera aperta con domande ai sensi del Dlgs n. 195 del 2005 su problematiche ambientali e igienico-sanitarie relative all'area dell'asilo nido, che sta per essere costruito in Via del Salice nel quadrante Est di Ferrara**

**Il sottoscritto Gasparini Luigi, nato a Ficarolo (Rovigo) il 16 gennaio 1950 e residente a Ferrara in Piazzale della Castellina, 7, ex dipendente ASL e ARPA, in qualità di cittadino e medico igienista preoccupato per la salute pubblica, anche a nome di alcuni cittadini residenti nella zona di cui all'oggetto, che sottoscrivono questa nota, esprime la propria preoccupazione di carattere sanitario per aver appreso che durante la campagna delle indagini GP 2005-2007 nel mese di luglio del 2007 nel punto GP 23, proprio sotto il terreno dove sta per essere costruito l'asilo nido, nella falda superficiale (8-10 m) è stato rilevato, un valore di concentrazione del Monocloruro di vinile (CVM), sostanza chimica notoriamente cancerogena, di 0,80 microgrammi/litro, cioè del 60 % oltre il valore di legge massimo di 0,5 microgrammi/litro ai fini dell'uso residenziale e nella falda semiconfinata (18-20 m) un valore di concentrazione del CVM di 6.198,00 microgrammi/litro, un'infinità di volte oltre il valore di legge di 0,5 microgrammi/litro e chiede di conseguenza che siano pienamente rispettati i principi del DM 471/99 e del DLgs 152/06, in quanto, a suo parere, la zona in cui sta per essere costruito l'asilo, allo stato in cui si trova, è da ritenersi non idonea per un uso residenziale e pertanto anche per l'insediamento di un asilo nido.**

**Comunica di avere già espresso queste sue preoccupazioni e queste sue considerazioni sia al Responsabile del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'ASL di Ferrara sia al Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, anche facendo riferimento alle funzioni di Autorità Sanitaria Locale del Sindaco, senza aver ricevuto risposte esaurienti in merito.**

**Ora il sottoscritto si appella al rispetto dei principi espressi nell'art.1 della L. R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche: "La Regione riconosce le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali e opera perché essi siano rispettati come persone" e pone le seguenti domande ai sensi del Dlgs n. 195 del 2005:**

- **E' stato rispettato l'art. 2 di suddetta legge regionale che "detta i criteri generali per la realizzazione, ..... dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici ....., nel riconoscimento del pluralismo delle offerte educative e del diritto di scelta dei genitori,**

nel rispetto dei principi fondamentali o dei livelli essenziali stabiliti con legge dello Stato.”?

- E' stato rispettato l'art. 25 di suddetta legge regionale, che al comma 2 così recita: “2. I servizi educativi devono essere ubicati in un'area ....., adeguatamente protetta da fonti di inquinamento di ogni tipo, .....?”
- Chi si è assunto la responsabilità di dichiarare che l'area di Via del Salice, su cui insiste l'asilo nido, area che dista solo 100-120 metri da una ex discarica, in cui sono stati smaltiti negli anni '60-'70 rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali, è un'area adeguatamente protetta da fonti di inquinamento di ogni tipo?
- Chi si è assunto la responsabilità di dichiarare che l'area di Via del Salice, su cui insiste l'asilo nido, area, la cui falda superficiale e semiconfinata è altamente contaminata da Monocloruro di vinile (CVM), sostanza cancerogena volatile, e da Tetracloroetene e da 1,2-dicloroetano, altre 2 sostanze cancerogene, un'area adeguatamente protetta da fonti di inquinamento di ogni tipo?
- Chi può aver fatto una dichiarazione simile, quando nella DETERMINAZIONE N. 7 /2007/Cod. R.P. 314 P.G. 29500 del 04/04/07 il Dirigente del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, l'Ing. Alberto Bassi, così scrive relativamente all'area del Quadrante Est, su cui insiste l'asilo nido?

.....  
“Rilevato

che l'area oggetto dello studio è situata nel Quadrante Est, è un'area residenziale alle porte della città, interessata da importante contaminazione, da organo-alogenati e metalli, in falda e nei terreni.

.....

Visto e considerato

che i solventi clorurati, essendo piuttosto volatili, possono essere trasportati come vapori dalla falda alla zona insatura e vaporizzare in aria”

- Non è una contraddizione che codesta Regione da una parte con atto di giunta Prot. (UMB/05/63433) anno 2005 n. 1307 abbia concesso al Comune di Ferrara un finanziamento regionale di 102.500,00 euro (Cod. Interv. FE 13) per il “Completamento della caratterizzazione e progetto preliminare di bonifica zona est-Via Caretti” e dall'altra parte la stessa Regione abbia assegnato anche un contributo regionale per euro 1.800.000 ai sensi della succitata L. R. 1/2000 per la costruzione di un asilo nido, i cui lavori sono iniziati il 15 novembre 2006 nella medesima area contaminata, senza aver vigilato sul rispetto integrale di suddetta legge?
- Come mai all'interno della documentazione finora acquisita con l'accesso all'informazione ambientale non c'è un'analisi di rischio sanitario eseguita secondo le procedure previste dal DM 471/99 e dal Dlgs 152/06?
- E' stata fatta una valutazione accurata sulle cause dei cluster (più casi reali rispetto a quelli attesi) relativi alla mortalità per tumori polmonari negli anni 1998-2005 e alla mortalità per linfomi non Hodgkin negli anni 1998-2003, riscontrati dall'ASL nell'area contaminata suddetta?
- E' stata fatta una valutazione sul rischio sanitario aggiuntivo per i bambini da 0 a 3 anni, che notoriamente hanno un deficit di ADH, l'alcool deidrogenasi, che è il primo enzima deputato alla degradazione del CVM ?
- Alla luce di quanto su esposto e in base al principio di precauzione, come previsto dall'art. 301 del Dlgs 152/06 e dal “Comunicato riguardante il ricorso al principio di precauzione” della Commissione della Comunità Europea del 2 febbraio 2000, quali azioni intende adottare in merito codesta Regione?

**A queste e a tante altre domande il sottoscritto e i cittadini che abitano e vivono nella zona contaminata attendono dagli organi competenti della Regione risposte esaustive.**

**Il sottoscritto si dichiara infine disponibile a dare gli eventuali chiarimenti ritenuti necessari e a fornire copia della documentazione sulla base della quale ha espresso le domande di cui sopra.**

**Cordiali saluti**

**un cittadino e medico igienista preoccupato per la salute pubblica**

**Dott. Luigi Gasparini**

**Per eventuali comunicazioni future questi sono i riferimenti:**

**Dott. Gasparini Luigi, Piazzale della Castellina, 7 44100 Ferrara**

**E-mail: [ambiente\\_salute@fastwebnet.it](mailto:ambiente_salute@fastwebnet.it)**

**Tel.: 0532 1861448 cellulare: 329 1152141**